

Pontil Scala sulle voci di cambio di regione di più paesi

«Troviamo una linea comune»

SAN PIETRO «E coinvolgiamo la Provincia»

SAN PIETRO. Sappada al Friuli? Se ne parla parecchio in questi giorni, dopo le clamorose dichiarazioni del presidente della Provincia di Udine, Mario Strassoldo, che ha chiamato proprio Sappada al "passaggio" ed ha quindi rilanciato lo scottante tema del cambio di regione. Tema raccolto da Alberto Piller, leader dell'opposizione consiliare, che ha detto che i tempi per valutare la situazione sono maturi; sindaco e vicesindaco, dal canto loro, si dichiarano «soddisfatti» dell'attenzione della Regione Veneto. Ora il sindaco di San Pietro, Silvano Pontil Scala, lancia la sua provocazione. «Da tempo ormai si riflette su questo tema, ed io sono d'accordo che dare seguito ad iniziative isolate dei vari paesi per andare di qua e di là non può portare a nulla». Sta di fatto che il Friuli ha aperto le braccia ai suoi vicini... «Già, ma questa non è una cosa saggia; il Friuli vorrebbe accogliere Sappada solo perché si tratta di un paese con una importante valenza turistica, mentre se fossi io a chiedere il passaggio di regione di San Pietro mi darebbero del pazzo. Il tutto dimostra che solo ragioni di interessi, pure legittimi, stanno dietro a questa vicenda». Quale è quindi la sua proposta? «Credo che per noi che siamo a pochi chilometri sia dal Friuli e sia dall'Alto Adige la disparità di trattamenti risulti fin troppo evidente; e quindi è ovvio che la gente si chieda la ragione di questa situazione. A questo punto lancia un appello a tutti gli amministratori dei Comuni e anche alla Provincia: facciamo insieme una operazione, anche clamorosa, che però possa servire a ritagliare per la provincia di Belluno e per la montagna in particolare un quadro di garanzie di finanziamenti e di autonomia tale da ridurre gli squilibri con i nostri vicini». Ma tanti già parlano di referendum... «Certo, e questo va valutato anche in senso positivo. Ma andare avanti disordinatamente penso che non porterà a nulla se non ad una serie di illusioni e di fallimenti. Se però troviamo il modo di presentarci uniti, forse si potranno avere risultati». Pontil Scala resta però scettico sulla possibilità che passaggi di regione siano possibili... «Sarebbe incredibile», dice, «se passasse Sappada, avrebbe ragione chi dice che tutto il Comelico dovrebbe andare al Friuli. Insisto: bisogna trovare la forza di proporre qualcosa unitariamente, facendo tesoro del fatto che oramai l'attenzione dei politici e della stampa si sta concentrando con forza su questi temi».